



Nelle cronometro non c'è più un Moser raffinato cultore della specialità. Resta intatto quel fascino perverso di una corsa allo spasimo contro se stesso.

Maledetto orologio io ti odierò

Non c'è più uno specialista come Francesco Moser, re delle cronometro e questo rende più incerto il pronostico. Gare difficili, il corridore solo contro se stesso, con l'orologio martellante in testa. Percorriamo in un viaggio immaginario le diverse gare che il patron Vincenzo Tormani ha disseminate con generosità in giro per il Bel Paese. Appunti per capire - magari - come andrà a finire.

ENNIO ELENA

Ogni volta che assisto ad una corsa a cronometro individuale mi viene in mente il primo e, secondo il mio modesto parere migliore film di Tinto Brass. In capo al mondo proiettato a metà degli anni Sessanta e che fra l'altro avrebbe dovuto chiamarsi «Chi lavora è perduto». Titolo che venne bocciato perché, evidentemente ritenuto poco «educativo». Nelle sequenze iniziali del film si vede il protagonista che corre verso l'ufficio nel quale dovrà sostenere un «test» per l'assunzione. Comento il giovane si ripete: «Dai Bonifacio. Jai Bonifacio che ce la faccio». Mi pare che ogni corridore, campione o gregario (pardon, collaboratore) si ripeta questo incanto mentre pedala verso il traguardo. Magari mi sbaglio e di grosso Magari i concorrenti quando corrono contro il tempo specie quelli che sono coscienti di non poter nutrire grandi ambizioni, pensano a tutt'altro. Può darsi ad esempio che

qualche corridore nella prima cronometro del Giro, quella di 7 chilometri in linea di 27 maggio a Sassari, pensi a due noti sassaresi. L'indimenticato Enrico Berlinguer e il presidente della Repubblica Francesco Cossiga, che avrà anche come dice «vivo il senso dello Stato» ma che a forza di «to gliersi sassoloni dalle scarpe» ha creato una vera e propria cava di violente polemiche. O chi tra pedalatori è un occhiata ai cronometri pensi ai mitici latitanti sardi come Mesina «molti da un alone di leggenda». Oppure ai problemi della Sardegna dove il Giro torna a distanza di trent'anni, a questa sola nota non solo per le vacanze ma anche per le manifestazioni ciclistiche «Settimane» circuiti giri.

Profumo di prosciutto nella seconda tappa a cronometro del Giro mercoledì 5 giugno 43 chilometri da Collecchio a Langhirano che del prosciutto è la capitale. Pensieri (probabili) di allegre mangiate sotto

il pergolato melone e prosciutto mentre il sudore cola da la fronte. Forse per qualcuno anche pensieri di opera lirica. Parma è vicina. Pensieri per gli amatori della musica di Verdi per quel gruppo di cultori dei melodrammi verdiani così appassionati che si chiamano con i nomi delle opere del «rigo di Busseto». Trovatore. Aida. Traviata. Rigoletto eccetera. O per i «melomani» che rappresentano l'incubo dei cantanti che si esibiscono a Parma quei «melomani» che secondo i maligni mangiano «salame e culatello durante l'opera e accorrono nel loro palco solo quando la vedetta avverte «C'è di quella pira» o in altra aria celebre. Applaudono o fischiano e poi ritornano a mangiare salame e a bere l'ambrosio. Pensieri lontani dalla mente dei migliori in gara per i quali ogni pedalata può essere un altro passo verso il successo o la clamorosa «cotta». Pensieri (possibili) per chi la cronometro la vive come un compito uno dei tanti da «brigare al servizio del celebre capitano che quel giorno dovrà vedersela da solo, solo contro quell'avversario che non conosce tregua o cedimenti che è il tempo.

La terza cronometro la Bronni-Casteggio di 64 chilometri che si correrà nell'Oltrepò Pavese, sabato 15 giugno è anche la penultima tappa del Giro e a me fa venire in mente un



Il francese Jacques Anquetil, «re» del cronometro e vincitore di cinque Tour de France e due Giri d'Italia.

nome Emanuele Bombini, corridore che è di quelle parti. Un conaceo come si dice che quest'anno lavora per il suo capitano Bugno. Uno che molto probabilmente non vincerà mai un campionato del mondo ma che da anni si fa onore sulle strade del mondo. Non so se abbia mai fatto grandi acuti certamente non ha mai staccato.

Una «crono» che sa di vino. Di ottimi vini Bonarda, Barbera, Riesling, Sangue di Giuda, Buttafuoco, Barbera, Gianni Brera dice che i vini dell'Oltrepò Pavese sono i migliori del mondo. Esagera. Certo che si

bevono volentieri magari accompagnandoli con il salame di Varzi. Pensieri enologici-gastronomici in quei 66 chilometri che, correndosi alla vigilia della conclusione del Giro potrebbero rivelarsi decisivi.

Oggi non c'è più uno come Francesco Moser re delle cronometro e questo, come si dice, rende più incerto il pronostico. In questa tappa a cronometro che profuma di vino ci sarà magari qualcuno che mentre pedala verso Casteggio penserà «Non ti dannare Bonifacio, tanto non ce la faccio». E la sera si consolerà con la Bonarda.

Jacques Anquetil, stile e forza

Il francese Moser re delle cronometro individuali inserite nel Giro d'Italia. In questa classifica il nome del trentino spicca con 12 successi contro i 6 di Anquetil e Merckx e i 5 di Knudsen e i 4 di Gaul, Saroni e Piatecki e i 3 di Olino, Valetti, Coppi, Balconi, Adorni, Hinault e Visentini e i 2 di Guerra, Koblet, Formara, Giomondi e Ritter. F. di Moser anche a me dia più alta ma da realizzare nell'edizione 1981 quando andando da Soave a Verona Francesco ottenne 50.977 sull'istanza di 12 chilometri una

cavalcata veramente trionfale poiché con quella vittoria conseguita nell'ultima tappa Moser vinse il Giro a spese di Laurent Fignon. Il trentino e in testa anche nei prologhi (51.484 nel 1985). Ancora più veloce è lo svizzero Freuler con 52.728, ma su una distanza minima e cioè i mille metri di Palermo. 86. Per quanto riguarda le cronosquadre fanno bella mostra i 54.546 realizzati da la Carrera nel Giro '87. Qui sotto la storia di tutte le cronometro.

anno	PERCORSO	VINCITORE	Km	Media	anno	PERCORSO	VINCITORE	Km	Media
1933	Bologna-Ferrara	Binda	62	39.219	1975	Forte dei Marmi	Battaglin	38	48.483
1934	Livorno-Pisa	Guerra	45	4.129	1975	Cronoscalata Cicco	Bertoglio	13	27.833
1934	Bologna-Ferrara	Guerra	59	39.523	1976	Circuito Ostuni	Moser	37	44.104
1935	Cesenatico-Riccione	Olmo	35	43.047	1976	Circuito Arcore	Gruyere	28	47.525
1935	Lucca-Viareggio	Archambaud	55	42.950	1977	Prologo M. Proccida	Maertens	7.500	40.717
1936	Rieti-Terminillo (in salita)	Olmo	20	2.739	1977	Lucca-Pisa	Knudsen	25	48.550
1936	Padova-Venezia	Olmo	39	39.921	1977	Binago	Pollanier	29	48.132
1937	Viareggio-Massa C.	D. Peco	60	43.902	1978	Larciano-Pistoria	Thurau	25	47.650
1937	Rieti-Terminillo (in salita)	Bartali	20	22.818	1978	Venezia	Moser	12	44.484
1938	Rieti-Terminillo (in salita)	Valetti	19.80	22.713	1978	Solara-Cavalesse	Moser	45.500	47.052
1938	Rieti-Terminillo (in salita)	Valetti	14.200	19.214	1979	Prologo cron. Firenze	Moser	8	43.308
1939	Trieste-Gorizia	Valetti	39.800	42.491	1979	Caserta-Napoli	Moser	31	49.555
1949	Pinerolo-Torino	Beviacqua	65	42.368	1979	Rimini-San Marino	Saronni	28	36.575
1951	Perugia-Termi	Coppi	81	39.114	1979	Lercio-Portovenere	Knudsen	25	46.060
1951	Rimini-S. Marino (in salita)	Astrua	24	33.271	1979	Cesano Maderno-Milano	Saronni	44	49.827
1952	Roma-Rocca di Papa (sal.)	Coppi	35	34.183	1980	Genova	Moser	7	48.824
1952	Erba-Como	Coppi	65	42.200	1980	Pontederà-Pisa	Marcussen	36	47.875
1953	Grosseto-Follonica	Koblet	48.500	40.407	1980	Sarona-Turbigo	Saronni	50	44.974
1953	Aerodromo di Modena	Squadra Bianchi	30.030	47.729	1981	Trieste	Squadra	6.600	50.988
1954	Palermo	Squadra Bianchi	35	46.320	1981	Bibione	Squadra Hoonved	15	51.282
1954	Gardone-Riva del Garda	Koblet	42	46.679	1981	Empoli-Montecatini	Knudsen	35	46.494
1954	Circuito di Genova	Squadra Torpedo	18.400	46.647	1981	Soave-Verona	Knudsen	42	48.617
1955	Cervia-Ravenna	Fornara	50	44.235	1982	Milano	Squadra Renault	15	50.130
1955	Circuito di Genova	Squadra Leo-Chior	12	43.910	1982	Perugia-Assisi	Hinault	37	48.818
1956	Livorno-Lucca	Fornara	64.400	45.219	1982	Pinerolo-Torino	Hinault	42.500	49.777
1956	Bologna-San Luca (in salita)	Gaul	2.450	21.181	1982	Sonico-Mantova	Squadra Bianchi	70	53.984
1957	Verona-Boscochiesanuova	Gaul	28	30.506	1983	Reggio-E. Parma	Saronni	38	46.705
1957	Circuito Forte dei Marmi	Baldini	58.800	44.223	1983	Gorizia-Udine	Visentini	40	48.273
1958	Varese-Comerio	Baldini	26	44.913	1984	Lucca	Moser	5	48.128
1958	Circuito di Viareggio	Baldini	61.100	47.491	1984	Lucca-Pietrasanta	Squadra Renault	55	51.388
1958	Cronoscalata San Marino	Caul	12	30.230	1984	Cerrosa Pavia-Milano	Moser	38	47.848
1958	Circuito Salsomaggiore	Anquetil	22	47.539	1984	Soave-Verona	Moser	42	50.977
1959	Cronoscalata Vesuvio	Gaul	8	21.083	1985	Verona	Moser	6.650	51.484
1959	Circuito Ischia	Catalano	31	35.507	1985	Busto Arsizio-Milano	Sq. Del Tongo	38	54.545
1959	Crono Valle Susa	Anquetil	51	47.713	1985	Capua-Maddaloni	Hinault	38	49.032
1960	Crono Sorrento	Venturelli	25	33.427	1985	Lido di Camaiore-Lucca	Moser	48	48.040
1960	Igea Bellaria	Poblet	5	45.153	1986	Millemetri Palermo	Freuler	1	52.728
1960	Cave di Carrara	Anquetil	2.200	27.310	1986	Catania-Taormina	Sq. Del Tongo	50	46.260
1960	Seregno-Lecco	Anquetil	68	45.356	1986	Sinalunga-Siena	Piatecki	46	46.720
1961	Castellana Grotte-Bar	Anquetil	53	46.753	1986	Piacenza-Cremona	Moser	36	48.128
1963	Crono Treviso	Adorni	46	47.323	1987	Sanremo	Visentini	4	48.484
1964	Parma-Busseto	Anquetil	50.400	48.036	1987	Poggio-Sanremo	Roche	8	46.526
1965	Catania-Taormina	Adorni	50	41.077	1987	Lercio-Camaiore Lido	Squadra Carrera	43	54.546
1966	Crono Parma	Adorni	46	48.617	1987	Rimini-San Marino	Visentini	46	38.520
1967	Mantova-Verona	Fitter	45	47.340	1987	Aosta-St. Vincent	Roche	32	43.359
1968	Cesenatico-San Marino	Gimondi	43.900	39.553	1988	Circuito Urbino	Bernard	9	41.169
1968	Montecatini Terme	Merckx	21	46.590	1988	Rodi Garganico-Vieste	Sq. Del Tongo	40	47.524
1968	Cesenatico-San Marino	Merckx	39.838	39.838	1988	Lercio-Valico del Vetrivolo	Hampsten	18	25.342
1970	Bassano del Grappa-Treviso	Merckx	56	47.380	1988	Circuito Vittorio Veneto	Piatecki	43	47.941
1971	Dessenzano-Salò	Bolfa	26	38.917	1989	Villafranca-Messina	Squadra Arioste	32	52.702
1971	Lainate-Milano	Ritter	20	46.738	1989	Pesaro-Riccione	Piatecki	36.800	55.588
1972	Circuito Versilia	Merckx (1° prova)	20	47.872	1989	Prato-Firenze	Herrera	10.700	22.526
1972	Circuito Versilia	Swerts (2° prova)	20	48.680	1989	Prato-Firenze	Piatecki	53.800	49.232
1973	Forte dei Marmi	Merckx	18	47.575	1990	Barri	Bugno	13	50.925
1974	Forte dei Marmi	Gimondi	37	47.841	1990	Castello Grignone-Cuneo	Gelfi	68	44.461
		Merckx	40	48.468	1990	Gallarate-Varese e Sacro Monte Bugno	Bugno	39	40.229

ilabonifica sas

Nel ciclismo per un amore ecologico

ilabonifica sas

Direzione e magazzino:
Via San Quirico 143r - Genova - Tel. 010/710355

SPECIALIZED

LA MOUNTAIN BIKE CAMPIONE DEL MONDO

Distributore esclusivo per l'Italia:
EZIO FIORI S.p.A. - Via Imperia, 43 - 20142 MILANO
Tel. (02) 8465646 - Telefax (02) 8467659

BROOKLYN: FRESCHEZZA DA BACIARE